

COMUNE DI MOMPANTERO

**RELAZIONE DEL REVISORE
DEL CONTO
SULLA PROPOSTA DI**

**BILANCIO DI PREVISIONE
2016 – 2018**

REVISORE DEL CONTO

ANDREA LAVALLE DI MARTINO

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 – 2018 E RELATIVI ALLEGATI

Il sottoscritto Andrea Lavallo Di Martino, Revisore ai sensi degli artt. 234 e seguenti del d.lgs. n. 267/2000

- di essere stato nominato Revisore del Conto dell'ente locale di cui in epigrafe con delibera C.C. n. 27 del 1 dicembre 2014 per l'esercizio delle funzioni di revisione economico finanziaria relative al periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2017;
- di aver ricevuto, in data 12/04/2016, tutta la documentazione al fine di eseguire, in adempimento dei compiti previsti dal d.lgs. n. 267/2000, le operazioni di verifica necessarie;
- di avere ricevuto e accuratamente analizzato, con la collaborazione degli organi amministrativi del Comune, lo schema del bilancio per gli esercizi 2016-2018 approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 15 del 11/4/2016 ed i relativi allegati, in particolare:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- di avere verificato la corrispondenza degli atti alle disposizioni previste dallo Statuto e dal Regolamento di Contabilità;
- rilevato che il presente parere è redatto con riferimento ai nuovi modelli ed alla nuova normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118);
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

- visto il Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 28/12/2015 ed aggiornato dalla Giunta Comunale con deliberazione 15 del 11/04/2016 come previsto dal nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione;
- che alla data del 31.12.2015 il Comune di Monpantero ha n. 659 abitanti.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Dall'ultimo rendiconto approvato, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con il verbale n. 1 del 21 aprile 2015, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 *dopo il riaccertamento straordinario dei residui* così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	763.657,88
di cui:	
Parte accantonata TFR sindaco	1.665,57
Vincoli derivanti da contrazione mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	281.019,18
Parte desintata agli investimenti	281.045,60
Totale parte disponibile	199.927,53

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	754.261,57	731.858,38	887.002,74
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015 o REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	44.496,53	33.901,89		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	28.406,40	28.099,11		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	481.900,00			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	391.540,76	387.552,82	387.552,82	389.952,82
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	9.390,00	8.780,00	4.128,00	4.128,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	182.783,00	195.942,41	194.450,00	195.140,18
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	134.044,61	27.561,00	5.000,00	5.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	157.500,00	207.500,00	207.500,00	207.500,00
totale		875.258,37	827.336,23	798.630,82	801.721,00
	totale generale delle entrate	1.430.061,30	889.337,23	798.630,82	801.721,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015			
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	612.810,29	610.477,12	576.809,82	579.433,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	644.351,01	55.660,11	5.000,00	5.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	15.400,00	15.700,00	9.321,00	9.788,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	157.500,00	207.500,00	207.500,00	207.500,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	1.430.061,30	889.337,23	798.630,82	801.721,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	1.430.061,30	889.337,23	798.630,82	801.721,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate. Non esiste, quindi il cosiddetto avanzo o disavanzo tecnico secondo il comma 13 dell'art.3 del D.lgs 118/2011.

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	887.002,74
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	452.116,62
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	10.593,60
3	<i>Entrate extratributarie</i>	199.484,81
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	108.293,65
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	211.111,57
TOTALE TITOLI		981.600,25
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.868.602,99

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	779.706,23
2	<i>Spese in conto capitale</i>	363.417,65
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	15.700,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	252.606,34
TOTALE TITOLI		1.411.430,22
SALDO DI CASSA		457.172,77

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle

riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	887.002,74		887.002,74	
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	64.563,80	387.552,82	452.116,62	452.116,62
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.813,60	8.780,00	10.593,60	10.593,60
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.542,40	195.942,41	199.484,81	199.484,81
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	80.732,65	27.561,00	108.293,65	108.293,65
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.611,57	207.500,00	211.111,57	211.111,57
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.041.266,76	827.336,23	1.868.602,99	981.600,25
1	<i>Spese correnti</i>	169.229,11	610.477,12	779.706,23	779.706,23
2	<i>Spese in conto capitale</i>	307.757,54	55.660,11	363.417,65	363.417,65
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	15.700,00	15.700,00	15.700,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	45.106,34	207.500,00	252.606,34	252.606,34
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		522.092,99	889.337,23	1.411.430,22	1.411.430,22
SALDO DI CASSA		519.173,77	- 62.001,00	457.172,77	- 429.829,97

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	33.901,89	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	592.275,23	586.130,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			589.221,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	610.477,12	576.809,82
<i>di cui:</i>			579.433,00
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		-	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	15.700,00	9.321,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.			
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.			

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	28.099,11	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	27.561,00	5.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	55.660,11	5.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.			
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.			
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.			
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.			
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.			
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.			

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	500	500	500
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare (rimborso spese referendum)	5.000,00		
totale	5.500,00	500	500

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	5.000,00	5000	5000
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
spese straordinarie gestione corrente - elezioni amm.	5.000,00		
totale	10.000,00	5000	5000

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- oneri di urbanizzazione	8.400,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente		
- alienazione di beni	6.845,00	
- FPV di parte capitale	28.099,11	
Totale mezzi propri		43.344,11
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	12.316,00	
- contributi da fondazioni		
- contributi da imprese		
Totale mezzi di terzi		12.316,00
	TOTALE RISORSE	55.660,11
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	55.660,11

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) ed approvato in data 11 aprile 2016 con la proposta di deliberazione n. 17.

Sul Documento Unico di programmazione l'organo di revisione esprime parere favorevole attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Le spese del Titolo II, finanziate con le entrate in conto capitale sono le seguenti:

Edifici di culto € 500,00

Manutenzione straordinario Rifugio La Riposa € 2.000,00

Manutenzione straordinaria del patrimonio comunale € 3.400,00

Manutenzione strade montane € 9.345,00

Manutenzione del territorio fondi ATO3 € 12.361,00

NON VI SONO OPERE DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000,00 PERTANTO NON E' OBBLIGATORIO IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate, tenendo conto che l'*art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI.*

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo,

è stato previsto in euro 90.151 con un aumento di euro 16.716 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015.

L'incremento delle entrate da IMU per variazione quota alimentazione del F.S.C. deriva dai seguenti fattori:

- Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015 (art.3 c.3, DPCM 10/09/2015) - € 40.461,81

- Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione. La quota di alimentazione del F.S.C. sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate presumibilmente in due rate, il 50% alla scadenza di giugno 2016 ed il 50% alla scadenza di dicembre 2016 - € 23.475,87

Incremento entrate I.M.U. per variazione quota di alimentazione + € 16.715,93

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

Relativamente all'abitazione principale, le disposizioni introdotte con la Legge 208/2015 ha eliminano l'applicazione della TASI all'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di pregio, su cui la tassazione permane) sia nel caso in cui l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale dal possessore, sia nell'ipotesi in cui sia il detentore a destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale.

Il Comune di Mompantero, aveva stabilito per il 2014 e 2015 l'aliquota del 1,8 per mille solo per le abitazioni principali, pertanto per effetto delle nuove disposizioni non viene previsto alcun gettito.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 82.639,00, con una diminuzione di euro 1.871 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

Nell'anno 2015 sono stati verificati i dati delle superfici catastali denunciate dai contribuenti e quelle risultanti dall'Agenzia delle Entrate. Dal controllo effettuato è emerso che per alcuni immobili presenti nella banca dati della TARI, le superfici denunciate erano inferiori a quelle risultanti dai dati catastali. Sono stati inoltre iscritti a ruolo le cantine e i locali (es. sottotetti utilizzati) come previsto nel regolamento comunale. Il gettito della TARI deve coprire l'intero costo del servizio, tra i costi da considerare vi sono anche le eventuali riduzioni applicate (nella fattispecie le riduzioni di € 10,00 per chi effettua il compostaggio domestico). Il costo del servizio da piano finanziario ammonta a € 84.848,16, tale importo potrà a consuntivo essere inferiore qualora si realizzino i ricavi dovuti alla raccolta differenziata, presumibilmente circa € 5.600,00 per l'anno 2016. Il gettito comprende inoltre il 5% di tributo TEFA da versare alla Città Metropolitana. Il comma 27 della lettera a) della legge di stabilità 2016, prevede che fino al 2017, si possa andare in deroga al metodo normalizzato per il calcolo delle tariffe. L'ente ha come per gli anni scorsi adottato i coefficienti Kb, Kc, Kd rispettivamente impiegati per il calcolo della quota variabile della tariffa delle utenze domestiche,

della quota fissa delle utenze non domestiche in misura non inferiore al limite minimo o superiore al limite massimo del 50%. Nella fattispecie i coefficienti sono stati ridotti del 50%. Le tariffe sono determinate ripartendo i costi del servizio tra utenze domestiche (95%) utenze non domestiche (5%) considerato il numero esiguo di attività commerciali, metri quadrati dei cespiti soggetti a tributo e numero dei componenti famigliari.

La disciplina dell'applicazione del tributo è approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Addizionale Comunale all'Irpef

Il gettito previsto per l'anno 2016 è pari ad Euro 62.000, importo sostanzialmente invariato rispetto al rendiconto 2015.

TOSAP

Il gettito previsto per l'anno 2016 è pari ad Euro 2.500, contro Euro 3.274 riferiti al 2015.

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Sono previsti € 500,00 per recupero IMU e TARI, sulla base dell'andamento di riscossione dell'ultimo triennio.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà 2016 comprende il ristoro quota TASI prima casa abolita con la legge finanziaria 2016 e un minor introito dovuto alla quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, F.S.C. previsto € 147.762,82.

Fitti del patrimonio

Sono state iscritte le entrate relative ai fitti del patrimonio comunale per i quali esiste in contratto vigente, importo previsto € 35.700,00.

Sovracanoni concessioni derivazioni d'acqua

Importo previsto € 84.650,00 e corrisponde all'accertato di cassa.

Entrate da trasferimenti (Titolo II)

L'importo stanziato è pari ad Euro 8.780, in diminuzione di Euro 610 rispetto agli stanziamenti definitivi 2015. I principali trasferimenti sono:

- Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali: Euro 4.652
- Trasferimenti correnti da amministrazioni locali: Euro 4.128

Entrate extra tributarie (Titolo III)

Lo stanziamento di bilancio è complessivamente pari ad Euro 195.942,41, in aumento di Euro 13.159 rispetto agli stanziamenti definitivi 2015.

Gli importi prevedono:

- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni: Euro 143.542,41;
- Interessi attivi: Euro 50;
- Rimborsi ed altre entrate correnti: Euro 52.350.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Asilo nido	0,00	0,00	#DIV/0!
Baby club	0,00	0,00	#DIV/0!
Mense scolastiche	17.000,00	18.600,00	91,40%
Mensa persone anziane	0,00	0,00	#DIV/0!
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	#DIV/0!
Trasporti funebri	0,00	0,00	100,00%
Illuminazione votiva	0,00	0,00	100,00%
	0,00	0,00	
Totale	17.000,00	18.600,00	91,40%

Sulla base delle previsioni dell'esercizio 2016 è stata verificata la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale anche se, alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. n. 342/97, dalla verifica dei parametri di cui al D.M. 18.02.2013, risulta che il comune non è nella condizione di deficit strutturale e pertanto non è tenuto alla copertura minima del costo dei servizi.

Entrate in c/capitale e accensione di prestiti

Entrate in c/capitale	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Contrib. Investimenti	110.305,51	12.316,00		
Altri trasferimenti				
Alienazione beni	6.374,50			
Altre entrate	17.364,60	15.245,00	5.000,00	5.000,00
Totale	134.044,61	27.561,00	5.000,00	5.000,00

Accensione di prestiti	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Mutui ml termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>Interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
<i>1) Personale</i>	
	<i>1) Redditi da lavoro dipendente</i>
<i>7) Imposte e tasse</i>	
	<i>2) Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
<i>2) Acquisto di beni di consumo</i>	
<i>3) Prestazioni di servizi</i>	
<i>4) Utilizzo di beni di terzi</i>	
	<i>3) Acquisto di beni e servizi</i>
<i>5) Trasferimenti correnti</i>	

	4) <i>Trasferimenti correnti</i>
	5) <i>Trasferimenti di tributi</i>
	6) <i>Fondi perequativi</i>
6) <i>Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	
	7) <i>Interessi passivi</i>
	8) <i>Altre spese per redditi di capitale</i>
8) <i>Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
9) <i>Ammortamenti di esercizio</i>	
10) <i>Fondo Svalutazione Crediti</i>	
11) <i>Fondo di Riserva</i>	
	9) <i>Altre spese correnti</i>

TITOLO I - SPESE CORRENTI

E' stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2016 sulla base degli allegati esplicativi. Le spese correnti riepilogate "per destinazione" secondo la missione di spesa sono così previste:

	Missioni	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
1	Servizi istituzionali	398.021,31	360.746,00	359.720,00
3	Ordine pubblico e sicurezza			
4	Istruzione e diritto allo studio	54.600,00	45.350,00	45.350,00
5	Tutela e valorizzazione attività culturali	800,00	800,00	800,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	100,00	100,00	100,00
7	Turismo			
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.900,00	500,00	500,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela territorio	101.738,55	84.900,00	84.900,00
10	Trasporti	42.209,58	36.500,00	36.500,00
11	Soccorso civile			
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	37.912,00	27.312,00	27.312,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione	200,00	200,00	200,00
17	Energia e diversificazione fonti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
20	Fondi ed accantonamenti	9.655,65	10.401,82	14.051,00
50	Debito pubblico	15.700,00	9.321,00	9.788,00
	Totale Titolo 1	681.837,09	591.130,82	594.221,00

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	Macroaggregati	Previsione competenza 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	206.665,59
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	15.500,00
103	Acquisto di beni e servizi	237.982,53
104	Trasferimenti correnti	102.765,35
105	Trasferimenti di tributi	4.500,00
106	Fondi perequativi	-
107	Interessi passivi	3.388,00
108	Altre spese per redditi di capitale	-
109	Rimborsi poste correttive entrate	1.000,00
110	Altre spese correnti	38.675,65
	Totale Titolo 1	610.477,12

Vengono, sinteticamente, analizzati i singoli macroaggregati:

101. REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con delibera n.4 del 01.02.2016, ha approvato la ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art.33 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. per l'anno 2016.

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del blocco dei rinnovi contrattuali e dei limiti di spesa alle nuove assunzioni e sono improntate al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale così come imposto dall'art.14 comma 7 della Legge 122/2010.

	Missioni	Spese per il personale
1	Servizi istituzionali	206.665,59
3	Ordine pubblico e sicurezza	-
4	Istruzione e diritto allo studio	-
5	Tutela e valorizzazione attività culturali	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	-
7	Turismo	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela territorio	-
10	Trasporti	-
11	Soccorso civile	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione	-
17	Energia e diversificazione fonti	-
20	Fondi ed accantonamenti	-
50	Debito pubblico	-
	Totale	206.665,59

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 2.000,00;
- ❑ Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

		Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	198.366,85	198.647,81	193.976,00	193.976,00
Spese macroaggregato 103	1.473,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Irap macroaggregato 102	12.496,35	13.000,00	13.600,00	13.600,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare CONV.SEGRETERIA	28.406,08	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Altre spese: da specificare F.DO MOBILITA' SEGRET.	2.519,35			
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	243.261,63	237.147,81	233.076,00	233.076,00
(-) Componenti escluse (B)	11.668,03	9.017,69	9.017,69	9.017,69
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	231.593,60	228.130,12	224.058,31	224.058,31
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Nel bilancio di previsione annualità 2016 il macroaggregato 101 comprende le spese relative alle retribuzioni di risultato, trattamento accessorio, straordinario, relativi all'anno 2015 e reimputate all'anno 2016 in quanto esigibili. Sono state dedotte le spese finanziate nell'anno 2016 relative a retribuzione di risultato, trattamento accessorio, straordinario che saranno reimputate in quanto esigibili nell'esercizio 2017.

102. IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP, imposta di registro e bolli.

103. ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 in questa voce risultano classificate tutte le spese relative all'acquisto di beni, alla prestazione di servizi ed all'utilizzo di beni di terzi che con riferimento alla precedente classificazione erano articolate in tre differenti interventi.

	Missioni	Acquisto di beni e servizi
1	Servizi istituzionali	84.171,16
3	Ordine pubblico e sicurezza	-
4	Istruzione e diritto allo studio	35.086,79
5	Tutela e valorizzazione attività culturali	500,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	100,00
7	Turismo	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela territorio	80.000,00
10	Trasporti	32.864,58
11	Soccorso civile	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.260,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione	-
17	Energia e diversificazione fonti	-
20	Fondi ed accantonamenti	-
50	Debito pubblico	-
	Totale	237.982,53

104. TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, le cui più rilevanti sono:

	Missioni	Trasferimenti correnti
1	Servizi istituzionali	40.450,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	-
4	Istruzione e diritto allo studio	19.513,35
5	Tutela e valorizzazione attività culturali	300,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	-
7	Turismo	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela territorio	4.650,00
10	Trasporti	-
11	Soccorso civile	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	22.652,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione	200,00
17	Energia e diversificazione fonti	15.000,00
20	Fondi ed accantonamenti	-
50	Debito pubblico	-
	Totale	102.765,35

107. INTERESSI PASSIVI

Gli interessi passivi ammontano a complessivi Euro 3.386. Si rinvia al paragrafo relativo alle spese per rimborsi di prestiti.

110. ALTRE SPESE CORRENTI

Sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati tra cui le seguenti:

	Missioni	Altre spese Correnti
1	Servizi istituzionali	28.770,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	-
4	Istruzione e diritto allo studio	-
5	Tutela e valorizzazione attività culturali	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	-
7	Turismo	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela territorio	250,00
10	Trasporti	-
11	Soccorso civile	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione	-
17	Energia e diversificazione fonti	-
20	Fondi ed accantonamenti	9.655,65
50	Debito pubblico	-
	Totale	38.675,65

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

E' stata verificata la congruità delle previsioni delle spese in conto capitale in particolare con la programmazione delle opere pubbliche.

	Missioni	Previsione competenza 2016
1	Servizi istituzionali	13.935,56
3	Ordine pubblico e sicurezza	
4	Istruzione e diritto allo studio	
5	Tutela e valorizzazione attività culturali	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.900,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela territorio	16.479,55
10	Trasporti	9.345,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.000,00
20	Fondi ed accantonamenti	
	Totale Titolo 2	55.660,11

La programmazione delle opere è stata eseguita in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 12.04.2006 n°163. Non è stato redatto il piano delle opere pubbliche in quanto non sono previste opere di importo superiore a € 100.000,00.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 249.500,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 9.851,06
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 170.979,37
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 430.330,43
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 43.033,04
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015 (2)	€ 3.386,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 1.719,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 41.366,04
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	81.393,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 81.393,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	3.386,00	2.593,00	2.118,00
entrate correnti	387.552,82	387.552,82	289.952,82
% su entrate correnti	0,87%	0,67%	0,73%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

Fondo crediti di dubbia esigibilità – Fondi di Riserva

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il F.C.D.E. rappresenta una spesa da iscrivere ogni anno in bilancio, anche se a fine esercizio non sarà impegnata, ma destinata a confluire nell'avanzo di amministrazione grava sul bilancio.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero

scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ¹	FCDE	Motivazione
	Tassa rifiuti	SI	Rischio di perdita di gettito
	Proventi recupero evasione tributaria	NO	Non sono emessi ruoli
	Fitti attivi	NO	Visto il trend storico non vi sono rischi elevati
	Proventi acquedotto	NO	Non gestito

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- metodo A: media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2016

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti	55%	82.639,00	55%	6.200,00

BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti	70%	82.639,00	70%	7.800,00

BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti	100%	82.639,00	100%	11.200,00
	Proventi acquedotto				
	Proventi utilizzo impianti sportivi				

Fondi di riserva - Fondo di riserva di cassa

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 50.000,00, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

ORGANISMI PARTECIPATI

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Denominazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
ACSEL S.P.A.	0,59
C.A.D.O.S. - CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE	0,22
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSÀ" - CON.I.S.A.	0,72
GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI SRL	0,91
S.M.A.T. - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO	0,0002

ACSEL S.P.A.		CONTRATTO
		01/05/2004
Servizio/i erogato/i	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,59 %	

C.A.D.O.S. - CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE		CONTRATTO
		01/01/2005
Servizio/i erogato/i	GESTIONE DEI RIFIUTI	
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,22 %	

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSÀ" - CON.I.S.A.		CONTRATTO
		01/01/1997
Servizio/i erogato/i	GESTIONE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	
QUOTA DI	0,72 %	

PARTECIPAZIONE

GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI SRL		CONTRATTO
		01/01/2008
Servizio/i erogato/i	PROGETTO VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,91 %	

S.M.A.T. - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO		CONTRATTO
		01/01/2003
Servizio/i erogato/i	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,0002 %	

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi: Servizio idrico integrato e servizio raccolta/smaltimento rifiuti solidi urbani.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio triennale:

	2016	2017	2017
Per contratti di servizio	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese	500	500	500
Totale	80.500,00	80.500,00	80.500,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi

perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate secondo le novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 in materia di Imu e secondo quelle che saranno le effettive entrate da federalismo, ovvero del Fondo di Solidarietà adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti indicati.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

d) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;

- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

Il Comune di Mompantero con atto di C.C. n.19 del 21.12.2015 ha disposto il rinvio all'esercizio finanziario 2017 dell'adozione della contabilità economico – patrimoniale e del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Il Revisore Ufficiale dei Conti – Andrea Lavallo Di Martino